

Filippo Ronconi
Nato a Roma il 24 febbraio 1975

Filippo Ronconi è professore ordinario (*directeur d'études*) presso l'*École des Hautes Études en Sciences Sociales* di Parigi, ove ha creato la cattedra *Culture et société byzantines. Histoire, historiographie, usages*. Dopo il dottorato in Paleografia greca e latina all'Università di Roma "Sapienza", si è specializzato in "Conservazione dei beni archivistici e librari" presso l'università di Cassino e ha sostenuto l'*Habilitation à diriger des recherches* presso l'Università di Nantes. Le sue ricerche si concentrano sulla produzione, la circolazione e la trasmissione dei testi e dei manoscritti greci e latini in epoca bizantina, con un'attenzione particolare al contesto mediterraneo ed europeo e con un metodo interdisciplinare che coniuga paleografia, filologia e storia culturale.

Autore di circa ottanta pubblicazioni scientifiche comparse in riviste internazionali, atti di convegni e cataloghi di mostre in vari Paesi, ha curato libri collettivi e ha pubblicato diverse monografie sui manoscritti antichi e medievali, l'ultima delle quali (*Aux racines du livre*, Parigi 2021) è stata tradotta in spagnolo (Buenos Aires 2025) ed è in corso di traduzione in inglese, greco, italiano, serbo e cinese.

Ha tenuto conferenze in Europa, Cina e negli Stati Uniti, partecipando a più di cinquanta convegni internazionali. Ha organizzato o coorganizzato più di quindici congressi, scuole di alta formazione ed eventi internazionali in Italia, Francia e Grecia. Attivamente impegnato nella divulgazione scientifica, partecipa regolarmente a iniziative pubbliche e festival delle scienze sociali in Francia e in Italia, contribuendo alla diffusione della cultura storica e umanistica oltre l'ambito accademico.

E' stato *visiting professor* presso le università di Pechino, Salonicco, Bari, Roma e Chieti. La sua attività di ricerca è stata sostenuta da numerosi finanziamenti internazionali: è ancora in corso il progetto *Λειμώνας*, finanziato dalla Repubblica Ellenica e la comunità europea, che implica lo studio e la catalogazione di novantanove manoscritti bizantini recentemente riscoperti nell'omonimo monastero sull'Isola di Lesbo.

Oltre ad aver svolto incarichi scientifici e amministrativi di rilievo presso l'EHESS (come membro del *bureau de Présidence*, del Consiglio scientifico, del Consiglio pedagogico; come responsabile degli accordi con la Fondazione nazionale ellenica della ricerca e del programma Erasmus+), è stato membro del consiglio scientifico dell'*Ecole Française* di Roma, e di alcuni programmi internuniversitari francesi (SCRIPTA, ReligiS). E' co-direttore del *Centre d'études en sciences sociales du religieux* (CéSor), fondatore e direttore della *International Itinerant Paleography School-IIPS*, programma di alta formazione allo studio dei manoscritti che coinvolge atenei, istituti di ricerca, biblioteche, musei e siti archeologici in Francia, Italia e Grecia.

Membro attivo di associazioni quali il *Comité français d'études byzantines* e l'*Institut Convergences-Migrations*, è *referee* per vari enti di finanziamento europei, come l'ERC, il *Fonds zur Förderung der wissenschaftlichen Forschung* (Austria), la *Subdivisión de Coordinación y Evaluación de la Agencia Estatal de Investigación* (Spagna) il *Nemzeti Kutatási, Fejlesztési és Innovációs Hivatal* (Ungheria).